

Gazzetta del Sud 5 Aprile 2001

Quattro persone in manette per detenzione di eroina, cocaina e canapa indiana

Poco più di 80 grammi di cocaina e 13 grammi di eroina sequestrati assieme a 5 semi di canapa indiana, denaro contante per oltre cinque milioni di lire ritenuto provento dell'attività di spaccio, materiale per il confezionamento e il consumo della sostanza stupefacente. Questo è il bilancio di due distinti servizi condotti nelle prime ore della mattinata dagli uomini della sezione "volanti" della polizia e dai militari del Nucleo radiomobile dei carabinieri.

Sono stati proprio questi ultimi, poco dopo le 4,30, a mettere a segno il colpo più consistente. L'equipaggio di una "gazzella", nel serpentone della Caronte - esattamente nello stesso punto in cui pochi giorni addietro furono recuperati 80 chili di marijuana pressata nascosti a bordo di una Fiat "Uno", - ha fermato, appena sbarcata da una nave, un'Alfa Romeo "155" con a bordo l'operaio trentaduenne Carmine Meccariello, originario di Pompei ma residente a Barrafranca in provincia di Enna, e la casalinga disoccupata Giuseppina Lanza, 22 anni. Il comportamento strano dei due, entrambi incensurati, e la fretta mostrata nel consegnare i documenti alle forze dell'ordine, hanno destato sospetti. Una breve perquisizione sulla berlina ha così permesso di recuperare, nel cassetto portaoggetti, 80 grammi di cocaina e i semi di canapa indiana. Addosso ai due, inoltre, sono state recuperate 900.000 lire in contante. Sulla provenienza delle banconote sono in corso accertamenti.

Qualche ora prima, all'1,30, sul viale Gazzi, due agenti della sezione "Volanti" hanno fermato per un controllo una vecchia Renault "5". La presenza sull'utilitaria di Antonino Aricò, 29 anni, abitante in via Columella al Rione Taormina e di Claudio Fileti, 34 anni, domiciliato in via Bussone da Carmagnola al rione Minissale, entrambi personaggi noti alle forze dell'ordine, li ha convinti a perquisire l'auto. Mentre le forze dell'ordine controllavano la Renault i due hanno tentato, invano, di disfarsi di un contenitore di plastica con all'interno 13 grammi di eroina, 1 grammo di cocaina e materiale per il confezionamento e il consumo della droga. Un'ulteriore perquisizione nell'abitazione di Aricò ha permesso inoltre ai poliziotti di sequestrare decine di oggetti vari, autoradio, scanner per personal computer, ritenuti "merce" di scambio usata dai tossicodipendenti per l'acquisto della sostanza stupefacente. Accertamenti sono in corso anche per stabilire la provenienza di circa 4 milioni e mezzo trovati addosso ad Aricò.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS